



# **CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA**

## **LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI**

### **- ALLEGATO 2 -**

<i>LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>PAGINA</i>
	<i>00</i>	<i>13/12/2018</i>	<i>1 di 7</i>

## SOMMARIO

1.0 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA'	3
2.0 REATI PREVISTI DAL DECRETO	4
3.0 METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'ANALISI	4
3.1 DEFINIZIONE PREVENTIVA DELLE FATTISPECIE DI REATO	4
3.2 PARAMETRI UTILIZZATI	5
3.3 ALTRI REATI PREVISTI DAL DECRETO	5
4.0 PROCESSI AZIENDALI SENSIBILI	6
4.1 CLASSI DI REATO RILEVANTI	6
4.2 ATTIVITÀ SENSIBILI	7
5.0 RISULTANZE DELLE ATTIVITA'	7

### **DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

1. SCHEDE DI RISK ASSESSMENT E GAP ANALYSIS
2. CATALOGO REATI D.LGS 231/2001
3. VISURA CAMERALE
4. STATUTO

<i>LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>PAGINA</i>
	01	13/12/2018	2 di 7

## 1.0 PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività di analisi dei rischi commissione reato prevede l'esame della documentazione già prodotta dall'Organizzazione nell'ambito dei sistemi gestionali esistenti e dei documenti organizzativi disponibili, e l'effettuazione di un ciclo di interviste su un campione rappresentativo delle figure chiave aziendali individuate in base agli incontri effettuati con la funzione Legale della Società: tali figure sono state identificate come soggetti apicali i quali, ai sensi del Decreto, rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (art. 5, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 231/01).

A tale fase di interviste segue l'aggregazione in apposite schede dei dati raccolti (vedi "**Allegato 3 MOG 231 CSVC – Analisi dei Rischi**").

Le funzioni aziendali (e il referente) coinvolte nelle attività di Risk Assessment sono:

FUNZIONE	AZIENDA	NOMINATIVO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	Consorzio Servizi Valle Camonica	Poetini Bruno
ICT E FACILITY MANAGEMENT, REFERENTE SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	Consorzio Servizi Valle Camonica	Cocco Giuseppe
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE D.Lgs 81/2008 REFERENTE 231	In Service da Blu Reti Gas Srl	Bonomelli Cristian
RISORSE UMANE	Consorzio Servizi Valle Camonica	Poetini Bruno
SEGRETERIA	Consorzio Servizi Valle Camonica	Bettineschi Giuliana
PROTOCOLLO	In Service da Blu Reti Gas Srl	Spadacini Arianna
ACQUISTI E APPALTI	In Service da Valle Camonica Servizi Srl	Negri Attilia
ADEGUAMENTO NORMATIVA	In Service da Valle Camonica Servizi Srl	Bertoia Giorgio

LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	REVISIONE	DATA	PAGINA
	01	13/12/2018	3 di 7

FUNZIONE	AZIENDA	NOMINATIVO
CONTABILITA', FINANZA, FISCALITA' E BILANCI	Consorzio Servizi Valle Camonica	Bianchi Fernanda Poetini Bruno

## 2.0 REATI PREVISTI DAL DECRETO

Si veda “**Allegato 1 MOG 231 CSVC - Catalogo dei reati**” per una descrizione dettagliata dei reati previsti dal Decreto e le relative sanzioni.

## 3.0 METODOLOGIA UTILIZZATA PER L'ANALISI

### 3.1 Definizione preventiva delle fattispecie di reato

Al fine di svolgere una sistematica rilevazione del livello di rischio a cui è esposta la Società ed al fine di determinare gli eventuali gap esistenti sono state definite, preventivamente, delle fattispecie di reato e dei relativi standard di controllo.

Di seguito si riportano gli standard generali di trasparenza delle attività che devono essere sempre presenti in tutte le attività sensibili (a rischio reato):

a) Segregazione delle attività: deve esistere segregazione delle attività tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza. È' attribuita allo standard la seguente qualificazione:

- il principio della segregazione deve sussistere considerando l'attività sensibile nel contesto dello specifico processo di appartenenza;

- la segregazione sussiste in presenza di sistemi codificati, complessi e strutturati ove le singole fasi siano coerentemente individuate e disciplinate nella gestione, con conseguente limitazione di discrezionalità applicativa, nonché tracciate nelle decisioni assunte.

b) Norme: devono esistere disposizioni aziendali idonee a fornire almeno principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile;

c) Poteri di firma e poteri autorizzativi: devono esistere regole formalizzate per l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi interni;

d) Tracciabilità: i soggetti, le funzioni interessate e/o i sistemi informativi utilizzati devono assicurare l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli

LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	REVISIONE	DATA	PAGINA
	01	13/12/2018	4 di 7

effettuati che supportano la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie.

### 3.2 Parametri utilizzati

Per lo sviluppo dell'indagine conoscitiva sui rischi-reato connessi a determinate attività è stata effettuata una completa raccolta di informazioni generali su:

- tipologia dell'impresa: quadro normativo applicabile alle società, esistenza di contributi pubblici e normativa ad essi applicabile;
- struttura organizzativa della società: livello di centralizzazione desunta dal sistema dell'attribuzione dei poteri, indagine sul contenuto, forma e verificabilità delle deleghe, separazione di funzioni tra coloro che hanno poteri di spesa e coloro che effettuano il controllo della medesima;

sistema dei controlli: esistenza di codici di comportamento o di specifiche direttive, di meccanismi e/o di organi di controllo interni, di mansionari che definiscano i compiti attribuiti, di un efficiente sistema di raccordo tra i vari organi sociali, soprattutto di un adeguato sistema informativo al CdA di eventuali irregolarità e/o controversie importanti.

### 3.3 Altri reati previsti dal Decreto

Per ciascuna attività sensibile ai fini 231 (ad esclusione dei reati relativi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro) sono state indicate le classi di reato ad esse riconducibili, la gravità del reato stesso e il rischio in essere per Consorzio Servizi Valle Camonica.

La **gravità** delle classi di reato è stata così definita:

- **MOLTO ALTA** : Sanzioni interdittive non inferiore ad 1 anno
- **ALTA**: Sanzioni interdittive fino ad 1 anno
- **MEDIA**: Sanzioni economiche maggiori (da > 400 a 1000 quote)
- **BASSA**: Sanzioni economiche minori (da 100 a < 400 quote)

Il **rischio** delle attività sensibili, riferibile all'adeguatezza dei sistemi di controllo (standard) in essere, è stato così definito:

<i>LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>PAGINA</i>
	01	13/12/2018	5 di 7



- **ALTO**: Mancato rispetto di tutti gli standard di controllo (segregazione, norme, poteri, tracciabilità) o semplicemente il mancato rispetto dello standard norme o poteri in merito ad attività sensibili particolarmente rilevanti per la Società;
- **MEDIO**: Mancato rispetto di entrambi gli standard di controllo segregazione e tracciabilità relativamente ad attività sensibili particolarmente rilevanti per la Società;
- **BASSO**: Rispetto di tutti gli standard di controllo (segregazione, norme, poteri, tracciabilità) relativamente ad attività sensibili particolarmente rilevanti per la Società; mancato rispetto di uno o due standard di controllo (segregazione, norme, poteri, tracciabilità) relativamente ad attività sensibili non particolarmente rilevanti per la Società.

Si sottolinea, inoltre, che la **gravità** è stata determinata assumendo come riferimento il singolo articolo del D.Lgs 231/2001. Qualora all’interno di una stessa classe di reato (ad esempio Reati vs la PA, Reati Societari, etc.) siano presenti reati con differente “gravità” è attribuita, a livello cautelativo, la gravità maggiore.

Lo stesso dicasi qualora un singolo processo sensibile è applicabile a più classi di reato, è sempre attribuita la gravità maggiore.

#### 4.0 PROCESSI AZIENDALI SENSIBILI

Dall’incontro iniziale, dall’analisi della documentazione prodotta e dalle successive interviste sono emersi i processi con cui la Società svolge la propria attività e che sono potenzialmente rischiosi ai fini 231. Tali informazioni, corredate anche delle relative funzioni responsabili e della Gap Analysis, sono inserite nelle “schede Risk Assessment & Gap Analysis CSVC”.

##### 4.1 Classi di reato rilevanti

Le classi di reato rilevanti, anche in ipotesi tentata (salvo quanto previsto al comma 2 dell’articolo 26 del decreto legislativo 231/2001) potenzialmente configurabili nelle attività svolte dalla Società sono indicate nelle parti speciali del MOG 231.

<i>LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>PAGINA</i>
	01	13/12/2018	6 di 7

#### 4.2 Attività sensibili

Le attività sensibili, le classi di reato ad esse riconducibili (ad esclusione dei reati connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che sono trattati nel proseguo del paragrafo), le funzioni aziendali coinvolte ed il rischio rilevati nel corso dell'analisi sono indicate nelle parti speciali del MOG 231.

#### 5.0 RISULTANZE DELLE ATTIVITA'

L'analisi effettuata permette di evidenziare i rischi riconducibili ai reati previsti dal D.Lgs 231/2001; in particolare vengono riportati i **gap relativi alla struttura portante del Sistema di gestione e controllo** e i **punti di miglioramento relativi all'impianto procedurale/organizzativo** della Società.

<i>LINEE GUIDA ANALISI DEI RISCHI CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA</i>	<i>REVISIONE</i>	<i>DATA</i>	<i>PAGINA</i>
	01	13/12/2018	7 di 7